

<i>Melchor Dara,</i>	}	deputati di Potosì.
<i>Manuel José Calderon,</i>		
<i>D.r Manuel Antonio Arellano,</i>		
<i>Manuel Anselmo de Tapia,</i>		
<i>Manuel Martin,</i>		
<i>Manuel Argote,</i>		
<i>José Eustaquio Gareca,</i>		
<i>José Antonio Pallares,</i>		
<i>Manuel Maria Garcia,</i>		
<i>D.r José Mariano Enriquez,</i>		
<i>Isidro Trugillo,</i>	}	deputati di Charcas.
<i>Juan Manuel Montayo,</i>		
<i>Martiniano Vargaz,</i>		
<i>José Ignacio de San-Gines,</i>		
secretario,		
<i>José Mariano Serrano, presidente,</i>		
<i>Casimiro Olaneta,</i>		
<i>Manuel Maria Urcullu,</i>		
<i>José Maria Dalenze,</i>		
<i>Francisco Palazuelos,</i>		
<i>Ambrosio Mariano Hidalgo,</i>	}	deputati di Santa-Cruz.
<i>Angel Mariano Moscoso, secretario,</i>		
<i>Antonio Vicente Sesane,</i>		
<i>Vicente Caballero (1)</i>		

Decreto concernente la forma del governo emanato il 31 agosto 1825. Lo Stato dell' Alto Perù dichiara il suo governo rappresentativo, repubblicano, uno ed indivisibile per tutta la repubblica ed i suoi dipartimenti, e sottomesso ai tre poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario.

In una grida, indirizzata dal generale Bolivar agli abitanti dell' Alto Perù da Chuquisaca il 1.º gennaio 1826, annunzia ad essi che si apparecchia ad abbandonarli per recarsi ad abdicare nel seno del congresso peruviano il potere dalla repubblica affidatogli. « Cittadini, dic'egli, io » farò tutto ciò che sarà in mio potere per rispondere alla

(1) Schizzi patriottici, politici e statistici di Buenos-Ayres, delle altre Provincie Unite del Rio della Plata e della repubblica di Bolivar, di Ignazio Nunez; tradotti dallo spagnuolo con note ed aggiunte da Varaigne. Un vol. in 8.º, 1826. Veggasi a pag. 535 e segg.